

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1398**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** intenzioni della Regione rispetto alla chiusura del tratto aviglianese della A32 imposta dalla Sitaf S.p.a

**Premesso che**

SITAF SpA è la concessionaria dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (completata negli anni '90) e, assieme alla francese SFTRF, ha in gestione il Traforo del Frejus, inaugurato nel 1980.

**Considerato che**

In data 28 aprile 2023, attraverso un comunicato stampa pubblicato sul sito istituzionale, la Sitaf S.p.A. annunciava l'avvio dei cantieri Sitaf nel tratto aviglianese dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia;

in data 2 maggio 2023 precisava agli Utenti dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia la possibile chiusura degli ingressi in A32 (direzione Torino) – svincoli di Avigliana Ovest e Avigliana Centro – in caso di criticità, presumibilmente nelle fasce orarie:

- 07.00 – 10.00
- 16.00 – 20.00

Nella medesima comunicazione, invitava gli utenti a prendere visione degli aggiornamenti attraverso diversi canali (pannelli, numero verde, canale Telegram).

### Osservato che

A partire da martedì mattina, al rientro dal ponte del 1 maggio, l'avvio dei cantieri Sitaf nel tratto aviglianese dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia ha causato un notevole incremento del traffico sulle principali arterie stradali di tutto il territorio, lunghe code e disagi tra Avigliana e Rivoli.

L'impatto è stato osservato anche rispetto al trasporto scolastico e si possono presumere difficoltà anche per raggiungere le strutture ospedaliere, in particolar modo l'ospedale di Rivoli.

La popolazione della Val di Susa ha denunciato forti disagi, principalmente a mezzo social, e ritardi causati dal traffico per i pendolari che quotidianamente utilizzano l'Autostrada Torino - Bardonecchia.

Diversi amministratori dei Comuni della Val di Susa hanno espresso forte disappunto rispetto alla mancanza di confronto nella fase antecedente alle chiusure.

Inoltre, il Vicepresidente Andrea Archinà ha diffuso un COMUNICATO DELL'UNIONE MONTANA, ripreso anche dalla testata online Valsusaoggi:

*“Sitaf aveva inviato un comunicato ai diversi comuni coinvolti in cui annunciava che dal 30 aprile al 30 giugno sarebbero stati effettuati sul territorio di Avigliana lavori di posa dell'asfalto drenante e di adeguamento della galleria La Perosa, in ottemperanza alle normative vigenti. Le modalità di gestione indicate relative a questa prima fase del cantiere, tuttavia, erano diverse da quanto concordato il 26 aprile, presso la Prefettura di Torino in occasione della riunione Comitato operativo per la viabilità, alla presenza della stessa Sitaf, Forze dell'Ordine, servizi viabilità di Regione Piemonte e Città metropolitana, Protezione civile e Comuni di Avigliana, Buttigliera Alta, Rivoli e Rosta. Nell'occasione, in presenza del vice prefetto, era stato concordato che, per evitare disagi agli automobilisti, la chiusura degli ingressi Avigliana Ovest e Avigliana Centro in direzione Torino sarebbe stata attuata “solo ed unicamente in caso di eventi incidentali o blocco del traffico su A32 e/o in prossimità degli svincoli stessi”, mentre Sitaf nella suddetta comunicazione prevedeva la chiusura tout court dalle 6 alle 22. Nell'accordo era infatti precisato che nei mesi di maggio e giugno ci sarebbe stata soltanto la “parzializzazione fissa h24 della corsia di sorpasso in direzione Torino”, mentre nei mesi di luglio e agosto sarebbe stata chiusa h24 la carreggiata in direzione*

*Torino con doppio senso di circolazione in direzione Bardonecchia. Proprio in quella stessa sede i Comuni avevano, tuttavia, sottolineato con osservazioni puntuali i rischi di intervenire su un tratto viabilistico già fortemente critico e a questo proposito hanno richiesto un tavolo di coordinamento sovralocale permanente specie in previsione degli ulteriori cantieri previsti nell'area.”*

**interroga la Giunta  
e l'assessore competente**

per sapere:

come la Regione intenda intervenire per risolvere le problematiche di mobilità generate dalle interruzioni e limitazioni del servizio imposte dalla Sitaf S.p.A, con particolare riguardo alle possibili ripercussioni sul trasporto scolastico e sul trasporto sanitario e su quello medico urgente.

IL CONSIGLIERE

Francesca Frediani